
La formazione post-laurea in Salutogenesi: esperienze dalla prospettiva europea delle Summer School ETC-PHHP di promozione della salute

7

Lenneke Vaandrager, Anna Bonmati-Tomàs, Arnd Hofmeister, Carlos Alvarez-Dardet, Paolo Contu, Maria Koelen, Gaby Ortiz-Barreda, Giuseppe Masanotti, Gwendolijn Boonekamp, Lynne Kennedy, Giancarlo Pocetta, Dolors Juvinya Canal, Patrizia Garista, Bengt Lindström, e Magdalena Wrzesińska

Nel 2021, il Consorzio europeo di formazione in salute pubblica e promozione della salute (ETC-PHHP) celebra il 30° anniversario della Summer School a Valencia, in Spagna. Questa è la sede della prima Summer School, organizzata da Concha Colomer, cofondatrice spagnola dell'ETC-PHHP. Dal 1991, 782 partecipanti provenienti da oltre 60 Paesi e appartenenti a discipline diverse hanno preso parte a queste Summer School annuali.

Oggi il Consorzio è composto da 13 partner universitari provenienti da tutta Europa: Università di Zagabria (Croazia); Università di Chester (Regno Unito); Università di Bergen (Norvegia); Università di Wageningen (Paesi Bassi); Università di Perugia (Italia); Università di Girona (Spagna); HAN University of Applied Sciences (Paesi Bassi); Norwegian University of Science & Technology

L. Vaandrager, Department of Social Sciences, Health and Society, Wageningen University and Research, Wageningen, The Netherlands - e-mail: lenneke.vaandrager@wur.nl

M. Koelen, Department of Social Sciences, Health and Society Group, Wageningen University, Wageningen, The Netherlands

A. Bonmati-Tomàs, University of Girona, Faculty of Nursing, Girona, Spain

A. Hofmeister, Nexus Institute, Berlin, Germany

C. Alvarez-Dardet, The Public Health Research Group, University of Alicante, Alicante, Spain

P. Contu, Department of Medical Sciences and Public Health, University of Cagliari, Cittadella Universitaria, Monserrato-Cagliari, Italy

G. Ortiz-Barreda, Department of Health Promotion and Development, Faculty of Psychology, University of Bergen, Bergen, Norway

G. Masanotti, Experimental Research Centre for Health Promotion and Education (CeSPES), University of Perugia, Perugia, Italy

G. Boonekamp, HAN University of Applied Sciences, School of Sport and Exercise, Nijmegen, The Netherlands

L. Kennedy, College of Natural and Health Science, Zayed University, United Arab Emirates, and University of Chester, Chester, UK

G. Pocetta, Department of Medicine and Surgery and Experimental Research Centre for Health Promotion and Education (CeSPES), University of Perugia, Perugia, Italy

D. J. Canal, Nursing Department, Faculty of Nursing, University of Girona, Girona, Spain

P. Garista, National Institute of Documentation, Innovation and Educational Research, University of Perugia, Perugia, Italy

B. Lindström, NTNU Center for Health Promotion Research, Norwegian University of Science and Technology, Trondheim, Norway e-mail: bengtblind@hotmail.com

M. Wrzesińska, Department of Psychosocial Rehabilitation, Medical University of Lodz, Lodz, Poland

NTNU (Norvegia); Università di Cagliari (Italia); Università di Alicante (Spagna); Nexus Institute (Germania); Università di Lodz (Polonia) e Lebanese International University (Libano). Ogni anno un partner diverso organizza la Summer School.

Oggi, la rete è composta da questi 13 partner e da 725 ex partecipanti provenienti da oltre 50 Paesi, che rappresentano un'ampia gamma di discipline nei campi della salute pubblica e della promozione della salute.

Il Consorzio ETC-PHHP è stato fondato per far progredire le competenze in promozione della salute dopo la pubblicazione della Carta di Ottawa (OMS, 1986). Si è imposto come leader nel sostenere gli operatori nel tradurre e implementare nella pratica quotidiana la natura teorica, in qualche misura da delineare sempre meglio, dei concetti chiave della promozione della salute. Il punto di partenza di ETC è la visione della salute come risorsa per la vita e per il vivere. Nel Corso ETC del 1992, fu Aaron Antonovsky a presentare la sua ricerca sull'approccio salutogenico come quadro teorico della promozione della salute attraverso la resilienza e il benessere, in contrapposizione al controllo e alla prevenzione delle malattie. Da allora, l'approccio salutogenico è stato un elemento chiave delle Summer School ETC, non solo come teoria ma anche come modo di pensare che permea la pianificazione, la realizzazione e la valutazione della Summer School.

La peculiarità del programma ETC è la profonda integrazione tra professionisti che si scambiano idee sul modello salutogenico di salute in un ambiente di fiducia e amichevole. L'apprendimento più profondo avviene attraverso il processo di esplorazione, ascolto, riflessione e dialogo con gli altri professionisti (partecipanti e tutor), provenienti da diversi contesti sociali e culturali. In più, la Summer School offre ai partecipanti la possibilità di lavorare in modo trasversale con lingue e culture diverse, per indirizzare le reali esigenze di lavoro collaborativo verso i principi della salutogenesi.

Il Consorzio ETC mira a far avanzare le competenze in promozione della salute, a livello di Master e di Dottorato e in professionisti con diversi anni di esperienza nella promozione della salute. Ciò consente uno scambio pratico di alto livello di esperienze in promozione della salute ricche e culturalmente diverse. Questo capitolo illustra come la salutogenesi modella il nostro modo di lavorare nella formazione post-laurea.

Lo sviluppo delle competenze

Le prime Summer School svolte negli anni '90 per professionisti accademici e non accademici erano orientate all'introduzione del nuovo approccio alla salute pubblica e alla promozione della salute (Ashton & Seymour, 1988). A quel tempo, il campo della teoria e della ricerca in promozione della salute era agli albori; limitata era la base di evidenze per la pratica della promozione della salute, era quindi necessario sviluppare i concetti fondamentali di promozione della salute per costruire le competenze. La prospettiva salutogenica ha offerto una teoria utile e stimolante per favorire la discussione e ha creato un'atmosfera vivace a cui spesso ci riferiamo definendola "lo spirito di ETC".

Negli anni 2000, il campo della promozione della salute si era ampliato rapi-

damente e molto era stato scritto sulla teoria e sulla pratica della promozione della salute. Ci siamo resi conto che la maggior parte dei partecipanti aveva una conoscenza piuttosto solida della promozione della salute e della salutogenesi. Tuttavia, non sempre applicavano queste conoscenze nelle ricerche, nelle politiche e nelle pratiche. Il contenuto del corso è stato quindi adattato per riflettere questa situazione. Il processo non è rimasto lo stesso, ma si è evoluto: l'enfasi si è spostata dal trasferimento di conoscenze allo sviluppo di competenze, basandosi sui principi che tutti gli elementi dell'apprendimento devono essere (1) comprensibili, gestibili e significativi; (2) partecipativi e democratici, in modo che gli studenti possano influenzare il programma; (3) di supporto all'apprendimento e (4) di co-creazione della conoscenza.

L'ambiente salutogenico creato durante il Corso facilita l'apprendimento attraverso l'azione e l'esperienza, sia da parte dei partecipanti che dei tutor. I partecipanti alle Summer School hanno l'opportunità di collaborare in un contesto internazionale e di elaborare insieme progetti e programmi internazionali basati sui principi salutogenici.

Ogni Summer School ha un tema generale che viene scelto dall'ospitante (si veda la Tabella 7.1 con i titoli di tutti i corsi dal 1991). Durante la Summer School, l'attenzione è rivolta alla creazione di un programma che favorisca interazione e partecipazione tra i partecipanti e i tutor. Questa esperienza di apprendimento permanente è un punto di forza di ETC.

1991	Valencia: Healthy lifestyle
1992	Gothenburg: Promoting the health of children and youth in Europe
1993	Valencia: Settings for health promotion
1994	Liverpool: Strategies for health in Europe
1995	Prague: Networks and collaboration for health promotion
1996	Prague: Innovation in education and training for the new public health
1997	Cagliari: Health promotion and research
1998	Wageningen: Participatory methods in health promotion
1999	Liverpool: Health and health care
2000	Zagreb: Back to the future: From principles to practice, from practice to visions
2002	Valencia: From public health to new public health and health promotion
2003	Cagliari: Community participation and intersectoral collaboration*
2004	Galway: European perspectives on promoting health and well-being*
2005	Perugia: Rethinking health promotion in a changing Europe*
2006	Zagreb: Sailing across new seas – Capacity building for health promotion action*
2007	Wageningen & Dusseldorf: Reducing health inequalities – Evidence for community action*
2008	Bergen: Health in all policies*
2009	Cagliari: Exploring salutogenic pathways to health promotion
2010	Magdeburg: Building civil society for health*
2011	Croatia: Strategies for health in Europe: Health in a lifecourse perspective
2012	Wrexham: Assets for health
2013	Girona: Building bridges – Creating synergy for health
2014	Rennes: Mobilising local health promotion systems for equity
2015	Cagliari: Creating salutogenic environments: Health promoting universities, schools, hospitals, cities & workplaces
2016	Wageningen: Health & place: Connecting people, environment and health
2017	Alicante: Public health assets: Mapping and mobilising health assets
2018	Perugia: Lifecourse health development: Empowering people and settings
2019	Girona: Implementing sustainable development goals for healthy local governance
2020	Lodz: People centred health promotion from local, national and European perspectives*

*in collaboration with European Master in Health Promotion project (EUMAHP)

*Cancelled due to COVID-19. As an alternative, an online Coscha Colomer symposium was held on the 20th of July 2020

Tabella 7.1 Temi affrontati nelle Summer School (1991-2020)

In base ai principi pedagogici dell'apprendimento cooperativo e interdisciplinare (Hernandez, 2002; Morse et al., 2007), ci concentriamo sui metodi parteci-

pativi centrati sullo studente. L'apprendimento avviene attraverso il processo di (auto)-esplorazione, lettura, riflessione e dialogo con altri professionisti (partecipanti e tutor) con background sociali e culturali ampi e diversi. ETC-PHHP promuove un approccio volto a facilitare l'apprendimento che applica il modello salutogenico della salute alla pratica (ETC-PHHP Team 2016).

Il programma della Summer School

La Summer School è strutturata in due parti: la parte preparatoria di formazione a distanza e la componente residenziale di due settimane.

In media, vengono coinvolti 30 partecipanti e 10 tutor (per un gruppo totale di 40 persone). Un elemento di formazione a distanza è stato introdotto negli anni 2000. Durante questo periodo, l'elemento di apprendimento a distanza si è concentrato principalmente sulla conoscenza, sull'applicazione della conoscenza e sulla valutazione critica. Nel secondo decennio, con il passaggio alle competenze, abbiamo iniziato a integrare riflessioni critiche su esperienze e prospettive personali e professionali unite a discussioni concettuali e analisi delle migliori pratiche. I risultati dell'apprendimento a distanza vengono poi discussi in piccoli gruppi durante la fase residenziale per sostenere la significatività di questa fase di apprendimento. È possibile acquisire un totale di 8 crediti ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System): 4 per la formazione a distanza e 4 per la formazione residenziale.

Dal 2011, la parte residenziale inizia con il "Concha Colomer Symposium", una conferenza o seminario locale aperto a un pubblico più ampio di professionisti e accademici nel campo della promozione della salute. Concha Colomer è una delle fondatrici di ETC ed è stata direttrice dell'IVESP (Istituto Valenciano di Studi sulla Salute Pubblica, oggi denominato EVS (Scuola Valenciana di Salute Pubblica). È scomparsa nell'aprile 2011. Il simposio annuale è un omaggio al suo contributo a ETC e al campo della salute. Il simposio è il punto di partenza della Summer School residenziale di due settimane. Esso offre ai partecipanti internazionali l'opportunità di entrare in contatto con esperti locali di salute pubblica e promozione della salute, politici e relatori internazionali e consiste in alcune conferenze chiave e in sessioni aperte per discutere il tema della Summer School con esperti di salute pubblica e di promozione della salute provenienti dal Paese ospitante.

Il programma residenziale della Summer School è suddiviso in sessioni mattutine e pomeridiane. Al mattino si svolgono le plenarie e nel pomeriggio i lavori di gruppo. Nelle sessioni plenarie si tengono brevi lezioni seguite da attività che stimolano la discussione e l'interazione, per consentire l'integrazione delle conoscenze e delle esperienze di tutor e partecipanti.

La conoscenza è intesa come il risultato di una costante co-produzione da parte di tutti i partecipanti. Le sessioni pomeridiane sono dedicate al lavoro di gruppo. Qui i partecipanti lavorano in modo collaborativo su un progetto internazionale in gruppi eterogenei. I membri del gruppo differiscono per sesso, età, paese d'origine ed esperienze. La combinazione di attività di apprendimento migliora l'apprendimento globale, la comprensione e lo sviluppo di

competenze fondamentali nella pratica della promozione della salute. Alla fine della prima settimana, viene organizzata una visita locale sul campo per fare esperienza e discutere i progetti locali di promozione della salute nella pratica. Nel 2019, ad esempio, abbiamo visitato la città di Torroella de Montgrí, che ha condiviso il modo in cui lavorano con un approccio basato sugli asset e come erano esperti nella mappatura degli asset.

Perseguire i principi della promozione della salute

Uno dei cinque principi della promozione della salute è il coinvolgimento attivo della popolazione (Ashton & Seymour, 1988). Per questo motivo, durante il corso estivo, la voce dei partecipanti è presente in tutte le sessioni, in particolare nelle presentazioni dei profili dei Paesi e nella sessione di photovoice. Nelle presentazioni dei profili dei Paesi, i partecipanti, raggruppati per nazioni, presentano lo stato dell'arte della promozione della salute nel proprio Paese e lo illustrano con esempi di ricerca e pratica. Questo approccio induttivo che parte dalle esperienze personali porta gli studenti a concetti, contenuti e conoscenze generali (Hofmeister, 2011). La discussione di queste esperienze faccia a faccia con i compagni integra questo approccio personale in un contesto internazionale e sociale più ampio.

Dall'esperienza del Corso estivo del 2015 nel Regno Unito, il Consorzio ha deciso di integrare la vita quotidiana delle comunità della città che ospita la scuola estiva attraverso una sessione di photovoice. Il photovoice è definito come “un processo attraverso il quale le persone possono identificare, rappresentare e valorizzare la propria comunità attraverso una specifica tecnica fotografica” (Wang et al., 2000). Ai partecipanti viene chiesto di scattare una foto nella città ospitante che rappresenti un bene che, secondo loro, promuove la salute. Viene inoltre chiesto di descrivere con una frase il proprio punto di vista e le emozioni che suscita la foto. Questa attività aiuta i partecipanti a vedere e osservare somiglianze e differenze tra la propria comunità e quella dell'altro Paese, utilizzando la lente di un promotore di salute. Di solito, le foto vengono presentate in una mostra per il Comune e la comunità locale, come ringraziamento per l'ospitalità. I risultati dell'attività di photovoice forniscono al Comune un feedback internazionale sulle politiche di promozione della salute a livello locale.

Un altro obiettivo importante della promozione della salute è quello di rendere più facile per le persone fare scelte salutari. Diverse barriere, sia individuali che nell'ambiente fisico e sociale, possono ostacolare la possibilità di fare tali scelte salutari. Questo obiettivo è facilitato non solo da chi ospita la scuola estiva e offre cibo sano, strutture sportive e trasporti sostenibili, ma anche dai partecipanti stessi che organizzano attività sociali come passeggiate dopo pranzo, esercizi fisici durante le sessioni o lezioni di salsa, per mostrare alcuni esempi di scelte salutari che possono essere applicate nelle istituzioni di provenienza. Anche le visite sul campo di solito forniscono esempi in questo senso.

La salutogenesi

La salutogenesi introduce due concetti fondamentali: le Risorse Generali di Resistenza (GRR) e il Senso di Coerenza (SOC). Le GRR sono quelle risorse che aiutano una persona o un sistema a evitare o a contrastare un'ampia varietà di stressor (Antonovsky, 1979; 1987). Le GRR si possono trovare non solo all'interno delle persone, come risorse legate alla persona e alle sue capacità, ma anche all'interno dell'ambiente prossimo e di quello lontano, e possono essere sia materiali che immateriali (Lindström & Eriksson, 2010).

Ci si aspetta che i professionisti della promozione della salute svolgano un ruolo importante nell'aiutare le persone a imparare a riconoscere e utilizzare le GRR disponibili per far fronte agli stressor e per rafforzare il SOC (Super et al., 2015). Questo aspetto è centrale nel Corso, soprattutto quando, durante il Corso, si presentano alcune difficoltà, come la sensazione di pressione data dal tempo assegnato per terminare il lavoro di gruppo o le difficoltà dovute alle differenze culturali nel modo di lavorare. I tutor e i partecipanti sviluppano competenze e abilità per parlare di queste difficoltà e affrontare le sfide per utilizzare al meglio le risorse dei singoli e del gruppo. Questi processi di riflessione rafforzano il SOC del gruppo e degli individui.

Se una persona può identificare tali risorse in sé stesso e nell'ambiente circostante, ha maggiori possibilità di affrontare con successo le sfide della vita. Le GRR aprono la possibilità alle persone di costruire esperienze di vita coerenti. Più importante delle risorse stesse, tuttavia, è che l'individuo abbia sviluppato l'abilità e la capacità di riconoscere, utilizzare e riutilizzare le risorse per lo scopo previsto, il che contribuisce a migliorare la salute e il benessere. Un SOC forte facilita questa capacità.

Secondo Lindström, il modello salutogenico può diventare una lente per leggere e co-costruire un processo di apprendimento/insegnamento. Seguendo questa prospettiva, il progetto del Corso si sviluppa secondo l'idea che gli studenti siano soggetti attivi e partecipi che danno forma alla vita e alle esperienze di apprendimento attraverso il SOC. Di conseguenza, un modello di apprendimento salutogenico non richiede solo metodi che supportino l'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di promozione della salute, ma anche altre competenze per navigare nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, come le abilità narrative, la risoluzione dei problemi, l'orientamento e il riorientamento, l'autovalutazione e la comunicazione delle emozioni. In altre parole, le esperienze di apprendimento devono bilanciare le esperienze precedenti con quello che viene appreso e con quello che può essere trasferito nella pratica futura (Garista et al., 2019). Questo progetto di Corso salutogenico privilegia metodi di apprendimento e di insegnamento in grado di dare voce a tutti gli aspetti dell'esperienza umana. Metodi visuali ed espressivi supportano l'uso di tecniche verbali per bilanciare il ragionamento, e il ragionamento concretamente rappresentato, nella costruzione di conoscenza, dalle attività di costruzione del gruppo alle sessioni di valutazione partecipativa. Nel corso della lunga storia di ETC, sono stati esplorati e poi introdotti nel corso diversi metodi, mostrando tutte le possibili dimensioni che possono

generare conoscenza sulla salute e sulla qualità della vita: narrazioni, performance artistiche, camminate senso-biografiche, disegni e cinema. Tutti questi metodi diventano utili e hanno senso solo all'interno di una relazione significativa tra tutor e studenti. Un approccio salutogenico all'apprendimento richiede non solo le competenze generali dei tutor, ma anche la co-creazione con i partecipanti (Eriksson, 2019). Durante la Summer School, le sinergie tra tutti i partecipanti permettono di creare un senso di coerenza collettivo. I partecipanti, ad esempio, presentano gli strumenti che utilizzano nel proprio Paese e discutono su cosa possa significare l'uso di questi strumenti in un altro contesto. Tenendo conto delle dimensioni del SOC, è possibile stabilire alcuni parallelismi con la creazione di questa atmosfera di apprendimento salutogenica. La comprensibilità è legata alla capacità di una persona di trasformare gli stimoli in informazioni su ciò che viene sperimentato e percepito, che siano significative, ordinate, coerenti, strutturate e chiare. La Summer School ETC offre un tipo di gestione partecipativa e trasparente, fornisce spiegazioni chiare e dettagliate del programma e delle attività ai partecipanti e cerca strategie creative per risolvere i problemi. La gestibilità si riferisce alla percezione individuale delle risorse disponibili e della loro adeguatezza a soddisfare le richieste quotidiane. Durante la Summer School, la fiducia reciproca tra partecipanti e tutor è fondamentale. C'è un'atmosfera rilassata in cui si pensa che tutto andrà bene, e vengono tenute in considerazione le conoscenze e le risorse apportate da ciascuno per potenziare il corso. Tuttavia, l'idea fondamentale è che le difficoltà non vengono considerate un problema individuale, ma un'opportunità collettiva che richiede soluzioni collettive. La significatività indica la misura in cui una persona sente che la vita ha senso dal punto di vista emotivo e, nonostante i problemi e le difficoltà, è sufficientemente motivata a impegnarsi per affrontarli. Il Consorzio ETC ha una visione basata sui diritti umani e sull'equità, che conferisce all'attività complessiva un alto livello di significatività. Il coinvolgimento personale, la forte motivazione e il team building creano una sinergia di gruppo. Oltre a una sessione di team building, le sessioni mattutine includono attività per aumentare il senso di appartenenza.

Nello sviluppare il programma di ogni Summer School, compreso l'elemento di formazione a distanza, puntiamo a un alto livello di coerenza. Ogni elemento viene discusso in relazione al tema generale e al modo in cui è collegato alle altre parti del programma, in modo che il risultato sia una narrazione comprensibile, gestibile e significativa per i partecipanti, per i tutor e la comunità ospitante.

Gli asset

La salutogenesi si concentra sulla salute piuttosto che sulla malattia. Morgan e Ziglio (2007) hanno definito gli asset come qualsiasi fattore o risorsa che aumenta la capacità di individui, di comunità e popolazioni di garantire salute e benessere. Viene dato risalto alle abilità positive di ogni persona e alle sue capacità di individuare i problemi e di trovare le soluzioni, per aumentare l'autostima e la leadership negli individui e nella comunità (Morgan et al., 2010).

La Summer School ha un orientamento agli asset, ovvero il corso attinge a tutti gli asset forniti dall'ospite, dalla città, dai partecipanti e dai tutor. Pertanto, la prima competenza che il corso estivo mira a formare è l'attenzione a scoprire le risorse proprie e delle altre persone provenienti da comunità, spazi e luoghi diversi. Dopodiché, l'obiettivo è sviluppare le competenze di creatività per scoprire dove questa risorsa può inserirsi a beneficio della collettività. Per questo motivo, si tratta di un corso dinamico e flessibile che può adattarsi agli interessi, alle esigenze e alle risorse dei suoi membri.

Le risorse dei partecipanti vengono mobilitate attraverso una sessione di strumenti, in cui vengono presentati gli strumenti utili, i profili dei Paesi e il lavoro di gruppo. Il lavoro di gruppo può essere considerato come "un apprendimento cooperativo" o "un apprendimento di gruppo". Si tratta della creazione di strutture cooperative efficaci nel promuovere il pensiero e l'apprendimento di alto livello in un gruppo (Kennedy & Vaandrager, 2011). L'apprendimento di gruppo efficace si basa sui principi dell'utilizzo del potere del gruppo per incoraggiare lo studente a raggiungere gli obiettivi di apprendimento (Hernandez, 2002). In tutte queste attività, i partecipanti utilizzano le proprie risorse, sono responsabilizzati e scoprono altre risorse per mobilitarle per il lavoro di squadra. Contemporaneamente, queste attività sviluppano un senso di comunità e, di solito, una mobilitazione collettiva di risorse.

Anche le risorse degli ospitanti vengono mobilitate. La Summer School viene organizzata ogni anno in un luogo diverso, perché ogni ospite ha risorse diverse da esplorare. Questi asset includono le molteplici e diverse connessioni con la località, le strutture della regione e gli stakeholder coinvolti nel corso, ma soprattutto nel Simposio Concha Colomer e nella visita sul campo. Il simposio Concha Colomer comprende un'introduzione teorica del tema della Summer School e, allo stesso tempo, alcune buone pratiche della comunità ospitante. La visita sul campo permette ai partecipanti di osservare come si applica il tema nella realtà e di scoprire nuove visioni e modi diversi di lavorare con e per la comunità.

Le competenze, le conoscenze e le abilità dei tutor, e soprattutto la loro esperienza, sono un patrimonio essenziale per il corso. Questo patrimonio viene condiviso durante le sessioni formali o durante una pausa caffè in mensa, o mentre si cammina verso l'alloggio. Partecipanti e tutor sono alla pari, il corso è trasversale e questo fatto permette la co-creazione. Questo modo di lavorare e di affrontare le cose è apprezzato dai partecipanti e dall'istituzione ospitante e facilita la pratica, la ricerca e la politica salutogenica.

Bibliografia

- Antonovsky, A. (1979). *Health, stress and coping*. Jossey-Bass. Antonovsky, A. (1987). *Unraveling the mystery of health*. Jossey-Bass. Ashton, J., & Seymour, H. (1988). *The new public health*. Open University Press.
- Eriksson. (2019). Research supervision as a mutual learning process: Introducing salutogenesis into supervision using 'The Collegial Model'. *HPI*, 34(6), 1200–1206.
- ETC-PHHP Team 2016. (2016). *Twenty-five Years of Capacity Building: The ETC 'Healthy Learning' Process*. Wageningen: European Training Consortium in Public Health and Health

Promotion (ETC- PHHP) and the Wageningen University, Health and Society Group.

Garista, P., Pocetta, G., & Lindström, B. (2019). Picturing academic learning, Salutogenic and health promoting perspectives on drawings. *HPI*, 34(4), 859–868. <https://doi.org/10.1093/heapro/day027>

Hernandez, S. A. (2002). Team learning in a marketing principles course: Cooperative Structures that facilitate active learning. *Journal of Marketing Education*, 24(1), 73–85.

Hofmeister, A. (2011). From knowledge and facts to reflections – The turn to competence orientation in distance learning. In G. Pavlekovic, K. D. Pluemer, & L. Vaandrager (Eds.), *Twenty years of capacity building. Evolution of salutogenic training: The ETC' healthy learning' process* (pp. 37–46). ETC-PHHP and Andrija Štampar School of Public Health.

Kennedy, L., & Vaandrager, L. (2011). Experimental learning stimulates partnership working for health promotion. In G. Pavlekovic, K. D. Pluemer, & L. Vaandrager (Eds.), *Twenty years of capacity building. Evolution of salutogenic training: The ETC' healthy learning' process* (pp. 27–36). ETC-PHHP and Andrija Štampar School of Public Health.

Lindström, B., & Eriksson, M. (2010) *The hitchhikers guide to Salutogenesis*. Folkhalsan Research Center, Research report 2010:2, Helsinki.

Morgan, A., Davies, M., & Ziglio, E. (2010). *Health assets in a global context: Theory methods action*. Springer.

Morgan, A., & Ziglio, E. (2007). Revitalising the evidence base for public health: An assets model. *Promotion & Education*, (Suppl 2), 17–22.

Morse, W. C., Nielsen-Pincus, M., Force, J., & Wulffhorst, J. (2007). Bridges and barriers to developing and conducting interdisciplinary graduate-student team research. *Ecology and Society*, 12(2), 8.

Super, S., Wagemakers, M. A. E., Picavet, H. S. J., Verkooijen, K. T., & Koelen, M. A. (2015). Strengthening Sense of Coherence: Opportunities for theory building in health promotion. *Health Promotion International*. <https://doi.org/10.1093/heapro/dav071>

Wang, C. C., Cash, J. L., & Powers, L. S. (2000). Who knows the streets as well as the homeless? Promoting personal and community action through photo voice. *Health Promotion Practice*, 1, 81–89.

World Health Organization. (1986). *Ottawa Charter of health promotion*. WHO.